

## Dal Nord al Sud, nuovi artisti italiani unitevi

È aperta fino al 30 di questo mese a Milano (Spazio Consolo, Via dell'Aprica 12, tutti i giorni ore 10-19, ingresso gratuito) la mostra «Talents», sottotitolo: «I nuovi fermenti dell'arte italiana». L'iniziativa è stata pensata dal mensile «Kult», sempre attento a quanto di nuovo si muove nel panorama delle arti figurative.

Lo scopo era quello di dare spazio evoce a nuovi artisti italiani emergenti nei vari ambiti della produzione contemporanea. I quindici artisti selezionati provengono da diverse aree geografiche del nostro Paese, e colpisce positivamente una forte presenza di

opere realizzate al centro e al sud (e il anche nord finalmente non è rappresentato solo da Milano), presenza che evidenzia una vitalità creativa spesso trascurata dai tradizionali circuiti artistici italiani. Ciò è il frutto di un'attenzione di ricerca libera e antipregiudiziale, che una volta tanto fa parlare gente nuova e non solo i soliti «GGiovani» con due G maiuscole, allargando così un giro dell'arte troppo spesso chiuso in se stesso, anche coinvolgendo un pubblico più ampio e cercando di svincolarsi il più possibile dalle esigenze spesso soffocanti di quel mercato le cui leggi hanno definitivamente sostituito in campo

artistico quelle del mecenatismo d'altri tempi. Ma quali sono stati i criteri della selezione? «I giovani artisti sono stati scelti in base a parametri di gusto, di novità e più in generale di cultura artistica», spiega Maria Grazia Torri (curatrice della mostra insieme a Gianluca Marziani e Paola Nicita), che sottolinea anche come siano rappresentati tutti i mezzi e gli strumenti con cui oggi gli artisti comunicano.

Infatti in «Talents» troviamo pittura, scultura, fotografia, videoarte, arte elettronica, installazioni, ecc. Tra gli artisti fotografi uno dei più originali è senz'altro Luca Piovaccari

(trentacinque anni, di Cesena), che mette in evidenza, attraverso l'uso degli acetati al posto delle normali stampe, situazioni di disagio, spesso legate alla solitudine e all'infanzia, mentre Synthex (ventinovenne milanese) ci restituisce, anche grazie a particolari effetti speciali, immagini iper-realiste e allucinate, soprattutto dei luoghi massificati del divertimento e del turismo. Sempre di iper-realismo si potrebbe parlare anche a proposito di un pittore, Federico Guida (trentunenne milanese), mentre le performance di Francesco Impellizzeri (trapanese trentacinquenne) rivisitano alcune icone pop o il

mondo della pornografia.

Ester Sparatore (palermitana ventisettenne) tematizza invece nei suoi video il motivo della marginalità. Questi sono solo alcuni esempi, che vorrebbero sottolineare come, pur nella diversità dei mezzi espressivi, si manifesti in questi giovani artisti una comune tendenza a confrontarsi con la realtà sociale, a non sottrarsi all'urgenza dei problemi attuali.

Il che lascia ben sperare per le sorti dell'arte, non solo come prodotto da vendere ma anche e soprattutto come luogo in cui interrogarsi.

ROBERTO CARNERO

# Cultura @

SOCIETÀ SCIENZA SPETTACOLI



POLEMICHE

## Pio IX, il papa antisemita sarà santo con Giovanni XXIII?

ALCESTE SANTINI

Per iniziativa dell'Associazione mazziniana e del centro Campo dei Fiori 2000 per i diritti umani si è tenuto nella sala del Carroccio in Campidoglio, un vivace dibattito sul «caso Pio IX» per contestare come questi - antimodernista, antiebraico, anticuromenoico oltre che contro la nascita dello Stato unitario italiano - possa essere beatificato il prossimo 3 settembre insieme a Giovanni XXIII che, dando un indirizzo del tutto opposto con la svolta del Concilio Vaticano II, ha gettato le basi per il superamento del fossato creatosi tra Chiesa e cultura moderna.

Le ragioni di questo «inaccettabile accoppiamento» vanno ricercate, secondo Giovanni Franzoni che ha moderato il dibattito, «nella logica delle opportunità e degli opportunismi» che porta ad accantonare conservatori e innovatori. Al posto di Pio IX ci sarebbe dovuto essere Pio XII, la cui beatificazione è stata, invece, spostata nel tempo per le forti critiche degli ebrei per i suoi «silenzii» rispetto al nazismo. Ma il fatto che la Congregazione per le cause dei santi abbia sponsorizzato Pio IX ha reso più grave il confronto con Giovanni XXIII. Infatti, Pio IX, come ha rilevato lo storico Daniele Menozzi dell'Università di Firenze, è stato il Papa che, con il Sillabo, ha tuonato contro tutta la cultura moderna creando «danni enormi» per la stessa Chiesa cattolica per la quale non è stato facile, se non dopo il Concilio Vaticano II, cercare di riannodare con un discorso nuovo, proseguito da Giovanni Paolo II con il «mea culpa», i fili con la cultura contemporanea. Perciò - ha osservato Menozzi - «si tenta una continuità impossibile tra Pio IX e Giovanni XXIII».

Ma Pio IX ha perseguito anche una politica antiguidica, come ha sostenuto Elena Mortara dell'Università Tor Vergata, discendente di quella famiglia ebrea Mortara di Bologna a cui il 23 giugno 1858 fu sottratto un bambino di sei anni, Edgardo Mortara, fatto prelevare da Pio IX dai gendarmi del frate inquisitore Pier Gaetano Faletti. La motivazione era che il bambino, furtivamente battezzato mentre si pensava che dovesse morire da una donna di servizio, non poteva ri-

manere in seno alla sua famiglia ebrea. Siamo al tempo dello Stato pontificio in cui non avevano diritto di cittadinanza ebrei, protestanti, ma soltanto i cattolici. A Roma, infatti, il cimitero degli inglesi o degli acattolici nacque per accogliere i non cattolici. Il bambino, Edgardo Mortara, fu portato a forza a Roma. Pio IX, che gli impose il suo nome «Pio», lo fece entrare in seminario fino all'ordinazione sacerdotale.

Il «caso Mortara» - ha ricordato la professoressa Elena Mortara - fece, a suo tempo, un tale scalpore che il «New York Times» gli dedicò ben venti articoli e la Comunità ebraica statunitense ne fece uno «scandaloso» internazionale di cui si occuparono anche Cavour e Napoleone III. Da questo «caso» si costituì in Francia l'«Alliance Israélite Universelle». Il «rapimento» del bambino fu considerato negli Stati Uniti, in Francia, in Inghilterra, in Olanda un «crimine» e ne sono una testimonianza le lettere di Cavour e dell'ambasciatore di Francia. Sulla vicenda c'è una vasta pubblicistica, anche recente, come dimostrano il libro di David Kertzer «Prigioniero del Papa» (Rizzoli 1996), e quello di Daniele Scalise «Il caso Mortara. La vera storia del bambino ebreo rapito dal Papa» (Mondadori nel 1997).

La libertà a Roma durò quanto la breve Repubblica romana, quando si sperò in un cambiamento ed i protestanti, che sposarono la causa risorgimentale, pubblicarono «I Vangeli» con note esegetiche liberali e improntate ad un socialismo cristiano. Ma, dopo il ritorno di Pio IX dall'esilio di Gaeta del 1850, gli ebrei dovettero tornare nel «ghetto» e sottoposti di nuovo al pagamento dei tributi. Nel 1866, Pio IX, tornando sul «caso Mortara» che tanto lo infastidiva perché divenuto internazionale, disse: «Quello che io feci per questo ragazzo, avevo il diritto e il dovere di farlo; e se occorresse lo rifarei di nuovo». Per fortuna gli ebrei poterono essere liberi dopo il 1870. Ma la beatificazione di Pio IX, volutamente posta a fianco di quella di Giovanni XXIII nella speranza che sia più accettabile, rientra in quei tentativi della Chiesa cattolica di conciliare l'inconciliabile, mentre la differenza tra i due Papi rimane insuperabile perché sono opposti i due indirizzi.

BRUNO GRAVAGNUOLO

Il fascismo come religione politica totalitaria, che scaglia il cristianesimo, la religione civile liberale e l'emancipazione socialista. Ecco il nocciolo della nuova riflessione sul fascismo a cui si sta dedicando in questi anni Emilio Gentile, storico contemporaneo a Roma, tra i più autorevoli allievi di Renzo De Felice, autore di saggi quali «La grande Italia» (Mondadori), «Il culto del Littorio» (Laterza) e il recente «Fascismo e antifascismo» (Le Monnier). Gentile è stato protagonista di un convegno un po' snobbato dai media, conclusosi ieri: «Il fascismo in un contesto internazionale: Europa e America, 1914». All'Accademia di Danimarca di Roma e a cura dell'Università di Copenaghen e del Centro studi Falisco di Studi storici. Importante non tanto per le «rivelazioni» di cui s'è avuta qualche eco: i gas tossici del regime di Franco e le iniziali relazioni diplomatiche con gli Usa (cose ormai già note). Quanto piuttosto per l'approccio sistematico-internazionale al fascismo. Che fu innesco di politiche militari-imperiali in Europa (secondo la lezione di Robert Mallet), esperienza originale che ispirò il nazismo, e niente affatto una risposta speculare al comunismo, come teorizza invece il revisionismo di Ernst Nolte. Dunque, un approccio non proprio «defeliciano», a cui il «defeliciano» Emilio Gentile ha apportato, nel corso del convegno, il suo peculiare contributo, incentrato sulla «modernità totalitaria» del fascismo.

Professor Gentile, lei ha parlato dell'aspetto religioso del fascismo. Ma il Duce, anticlericale e massimalista in gioventù, da quale retroterra distilla la «liturgia littoria»?

«Fin dall'epoca socialista Mussolini è immerso nel mito. E definisce «religioso» il suo socialismo, contro il riformismo. Dunque, era sensibile sin dall'inizio all'aspetto religioso della politica di massa. Il che non mancò di avere effetti anche sul Gramsci, che tra il 1916 e il 1919 parlava di lotta tra religione socialista e cristianesimo. Tutto questo comunque si inquadra in un processo di laicizzazione della

## Il Duce-sacerdote e i suoi Chierici

### Gentile: il fascismo come mito religioso

politica la quale, tra otto e novecento, rivendica per sé una spiegazione totale del mondo. C'è, prima ancora del fascismo, la tendenza delle ideologie politiche a scagliare la religione, come concezioni integrali del mondo».

Restiamo al Duce, nietzscheano e «romano». Qual è l'originalità del suo sincretismo mitologico? E ancora: credeva alle sue invenzioni mitiche, oppure le usava freddamente?

«Difficile dirlo. Probabilmente l'una e l'altra cosa. Le sue erano le costruzioni artificiali di un uomo immerso nella mentalità mitica. Come quelle di certi uomini di Chiesa, magari pieni di dubbi, ma convinti della bontà intrinseca dei dogmi. Mussolini, nietzscheano e «romano», crede alla trasvalutazione dei valori. E al loro ruolo mitico-poietico, capace di cambiare le menti. E quindi, da politico consumato, escogita delle formule. Ma nello stesso tempo finisce col crederci. A cominciare dal mito di se stesso. E ciò avviene in successione. Dal mito socialista passa al mito interventista e poi al mito fascista. Benché, durante il ventennio, non vada esente dallo scetticismo».

Rottura o continuità in Mussolini, tramitosocialistaemito fascista?

«Rottura completa, malgrado le componenti «sociali». Eruzione in particolare con il socialismo come emancipazione dell'umanità da ogni superstizione e fede. Col fascismo cambia completamente la

sua concezione delle masse. E il mito a governarle. E del mito la politica non può fare a meno. Un mito ulteriore è poi quello del «tornante» storico, di cui il regime, imperniato sulla sua persona, è interprete destinale nel XX secolo».

Quello della «romanità» però è già un mito coreografico più artefatto e pianificato...

«In quel caso c'è un uso politico vero e proprio, non una fede. Mussolini si rende conto che, per contrastare la religione cattolica, deve contrapporre qualcosa di altrettanto affascinante e autorevole. Qualcosa in cui far rientrare, sin dall'inizio, lo stesso cattolicesimo. E infatti, dopo il Concordato, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che il Cristianesimo, senza il ruolo di Roma, sarebbe rimasta una setta ebraica in Israele. Dunque, fascismo come sincretismo. Tra romanità, umanesimo e rinascimento e Chiesa cattolica. Con il fascismo come cuspid. Insomma, Mussolini agiva alla stregua di un pittore moderno, provocò un incidente col Vaticano, sostenendo che